

## **Interrogazione n. 78**

*presentata in data 27 gennaio 2021*

a iniziativa delle Consigliere Lupini, Ruggeri

### **Zoonosi di Brucella canis all'interno dell'allevamento di cani nel comune di Trecastelli e situazione del servizio veterinario nel territorio marchigiano**

a risposta scritta

Premesso che:

Nei giorni scorsi i Carabinieri-Forestali del Nucleo di Polizia Ambientale, Agroalimentare e Forestale del gruppo Carabinieri Forestale di Ancona, insieme alle guardie zoofile del WWF e di Legambiente e in collaborazione con l'associazione Amici Animali di Osimo, hanno proceduto, su ordine della Procura della Repubblica di Ancona, a sequestrare un grande allevamento di cani nel comune di Trecastelli;

dalle notizie di stampa si apprende che tale allevamento era stato sottoposto a sequestro amministrativo dei NAS dei Carabinieri nel 2018 e a ben 13 Ordinanze del Comune di Trecastelli (AN) nel recente passato che, però, sono rimaste inattuata;

sono stati sequestrati circa 850 cani di piccola taglia, stipati in condizioni del tutto inappropriate e detenuti in maniera inaccettabile, con grave pregiudizio per la salute pubblica.

Rilevato che:

centinaia di questi cani sono risultati positivi alla Brucella canis, un patogeno che può essere anche trasmesso all'uomo, costituendo una pericolosa zoonosi e ad oggi, unico focolaio conosciuto in Europa;

tale zoonosi risulta essere conosciuta almeno dal mese di Aprile 2020, come ampiamente divulgato dai mezzi di informazione e dalla stampa locale.

Considerato che:

i servizi veterinari locali del Dipartimento di Prevenzione hanno il compito di assicurare un controllo accurato del territorio con particolare riferimento alle condizioni degli allevamenti di animali d'affezione, sia per assicurare il rispetto dei diritti degli animali sia per attuare un'adeguata sorveglianza epidemiologica per scongiurare zoonosi che possono avere un grave impatto sulla salute umana;

la gestione degli animali sottoposti a sequestro, in considerazione del loro numero e delle loro condizioni di salute, costituisce un'importante criticità dal punto di vista della logistica, del benessere degli animali e della prevenzione dell'eventuale ulteriore diffusione della malattia.

## **INTERROGA**

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se siano a conoscenza della zoonosi di Brucella canis in corso e quali iniziative abbiano messo in atto per scongiurare il pericolo della diffusione della malattia;

- se abbiano attivato e in che modo, o si siano relazionati con il Servizio Veterinario dell'ASUR Marche e/o con la P.F. Prevenzione Veterinaria della Regione Marche;
- se l'allevamento fosse autorizzato alla detenzione di un così alto numero di cani e quali controlli abbia effettuato il competente Servizio Veterinario dell'ASUR Marche almeno negli ultimi 5 anni e se siano stati posti a conoscenza di particolari rilievi riscontrati;
- l'esatta cronistoria degli interventi delle amministrazioni pubbliche a vario titolo interessate nei confronti di questo allevamento, dalle procedure autorizzative alle attività di sorveglianza o ispezione compiute negli anni, nonché sulle attività poste in essere per rendere efficaci le ordinanze e altri provvedimenti emessi nei suoi confronti;
- quali provvedimenti intendano prendere al fine di gestire gli animali sequestrati e l'esatta collocazione degli animali oggetto del sequestro, inoltre quali provvedimenti sono stati intrapresi per impedire ulteriori accoppiamenti e quindi l'aumento degli animali in particolare quelli affetti da brucellosi canis o sospetti, assicurare il rispetto dei diritti animali nonché impedire la diffusione della malattia;
- il numero di veterinari impegnati nei servizi sul territorio marchigiano, in particolare l'Asur di competenza e se questo numero è congruo ad assicurare una capillare verifica delle condizioni degli allevamenti;
- i dati relativi ai controlli e alle ispezioni effettuati sul territorio marchigiano relativamente agli allevamenti di cani, gatti e altri animali familiari nel triennio 2018-2019-2020, sia in relazione al benessere degli animali sia per quanto riguarda la sorveglianza epidemiologica, e i relativi risultati, anche in riferimento alle zoonosi rilevate e ai casi di inosservanza delle norme sul benessere animale.